

il timore è giustificato da alcuni piani finanziari testè abbozzati.

Per queste ragioni non mi posso dichiarare completamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Bolognese, al ministro delle finanze, « per sapere se non creda essere giusto ed opportuno, tenuto conto dell'assoluta passività dei terreni vignetati a causa della diffusa fillossera, della costante peronospora e del degradato prezzo dei vini, di invitare le competenti Commissioni provinciali del Regno a rettificare, nell'interesse della giustizia, i criteri precedentemente stabiliti e concordati per una esatta valutazione della capacità redditizia di detti terreni, e di dichiarare il loro vero attuale possibile reddito, agli effetti di un equo contributo fondiario ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

CARBONI-BOJ, sottosegretario di Stato per le finanze. Sono lieto di poter rassicurare l'onorevole Bolognese sui timori manifestati per la formazione del catasto nelle provincie a lui tanto dilette.

È vero che, secondo la legge del 1886, i criteri che si debbono adottare nella valutazione dei terreni devono essere soltanto quelli della quantità dei prodotti e dello ammontare delle spese con riferimento al dodicennio 1874-85.

Però ciò non esclude che nella formazione del catasto, specialmente la Commissione centrale, a cui è demandata la verifica di tutto lo Stato, debba e possa tener conto di altri criteri.

E in armonia a queste facoltà della Commissione centrale, abbiamo dato disposizioni alle Giunte tecniche, agli ufficiali catastali e alle Commissioni provinciali di segnalare e di illustrare alla Commissione centrale tutte le circostanze speciali, anche posteriori al dodicennio, delle quali reputo si debba tener conto nella formazione degli estimi.

Faccio poi notare all'onorevole Bolognese che, anche quando non fossero date queste disposizioni, siccome con la legge del 1907 è stato prescritto che quando un terreno vignato ha perduto la metà dei suoi prodotti, debba sparire interamente dal catasto il reddito di questo terreno come terreno vignato, e che quando questo terreno ha perduto meno della metà, debba essere ridotto della metà il reddito catastale, è evidente che quando la Commis-

sione centrale dovrà procedere alla verifica di ciò che si è fatto nelle provincie all'onorevole Bolognese dilette, terrà conto delle condizioni specialissime in cui esse si trovano.

Spero che di questo l'onorevole Bolognese sarà soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Bolognese ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BOLOGNESE. Ho il dovere di dichiararmi soddisfatto di quanto l'onorevole sottosegretario di Stato ha detto.

La questione è importantissima. Sono del tutto soddisfatto e ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cura che ha messo nel riferirmi tutto quanto è risultato dall'esame della questione da lui diligentemente fatto.

Mi raccomando soltanto che egli si voglia compiacere di ripetere quelle raccomandazioni cui ha accennato, perchè mi consta esservi qualche Commissione provinciale che eccede, per troppo zelo e con troppo rigorosi criteri di valutazione dei redditi, nella tassazione dei vigneti; il che costituisce e crea un certo malcontento, perchè le imposte volentieri si pagano soltanto quando sono basate su criteri di equità e di giustizia! (*Bene!*)

CARBONI-BOJ, sottosegretario di Stato per le finanze. Le assicuro che ripeteremo queste raccomandazioni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cannavina, al ministro dei lavori pubblici, « sulle cause della caduta di un muro di sostegno lungo il tracciato della prima diramazione della provinciale Bifernina in costruzione, n. 73, nei pressi dell'abitato di Sant'Angelo Limosano (provincia di Campobasso), muro che, rovinando, ha alla sua volta causata la rovina di case abitate la morte di diverse persone, il ferimento di altre ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Non appena avvenuto il grave disastro di Sant'Angelo Limosano, cui accenna l'interrogazione dell'onorevole Cannavina, dopo le prime ricerche del momento, fatte dagli ufficiali del Genio civile, il Ministero ordinò una inchiesta che ebbe luogo pochi giorni dopo e che fu eseguita dall'ispettore capo del compartimento.

Da questa inchiesta diligentissima, poichè alla relazione vennero aggiunti i tipi particolareggiati ed anche le fotografie che